

Letto, approvato e sottoscritto
Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare
F.to Avv. Pasquale Brenca

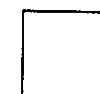


IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124, del T. U. E. L. n° 267 / 2000, VIENE affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal - 9 MAG. 2016;

- 9 MAG. 2016



Dalla Residenza Comunale,

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dr. Fernando Antico

E' copia conforme all'originale per uso amministrativo e di ufficio

Dalla Residenza Comunale,

- 9 MAG. 2016



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Fernando Antico

ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli Atti d'Ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione E' STATA AFFISSA all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi a decorrere dal - 9 MAG. 2016, come prescritto dall'art. 124, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), ed è divenuta esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000). -

Dalla Residenza Comunale,



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Fernando Antico



AFFISSIONE ALL'ALBO
Prot. n° 1410
del - 9 MAG. 2016

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Copia

N° 14 del Reg.

Data: 29/04/2016

OGGETTO: Approvazione Regolamento della Consulta Comunale per la legalità;

L'anno Due mila sedici (2016), il giorno Venticinque (29), del mese di Aprile, alle ore 09,30, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto;

Alla prima convocazione in Sessione Straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Componenti	Presenti	Assenti	
Avv Pasquale Brenca	X		Assegnati n.: 7
M.lio Alessandro Marchese	X		In Carica n.: 7
Leonardo Amendola	X		Presenti n.: 6
Tullio Andresano		X	Assenti n.: 1
Franco Martino	X		
Rosaria Corvino	X		Assenti i Signori:
Vincenzo Luciano	X		Sig. Tullio Andresano

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;

Presiede l'avv. Pasquale Brenca, nella sua qualità di Sindaco - Presidente dell'Assemblea Consiliare;

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4.a, del T. U. E. L. n° 267 / 2000), il Segretario Comunale dr. Fernando Antico;

La seduta è Pubblica;

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione i responsabili delle aree interessate hanno espresso il proprio parere, come di seguito riportato:

AREA INTERESSATA	AREA FINANZIARIA
VISTO: si esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1°, del T. U. E. L. n° 267 / 2000. -	SI DA' ATTO: che sulla presente proposta di deliberazione non è richiesto il parere del Responsabile dell'Area Finanziaria in ordine alla regolarità contabile. -

Dalla Residenza Comunale, 29/04/2016

IL RESPONSABILE DELL'AREA

F.to Sig. Ascanio Marino
[Amministrativa]

Dalla Residenza Comunale, 29/04/2016

Il Consiglio Comunale

Premesso che l'Amministrazione Comunale promuove la tutela della dignità umana attraverso l'uguaglianza sostanziale dei cittadini nella direzione di una sempre maggiore giustizia sociale;

Ritenuto di dover favorire l'istituzione di una **Consulta Comunale per la Legalità**, che stimoli e favorisca l'attivazione di molteplici e diversificate iniziative capaci di promuovere sul territorio, soprattutto fra le giovani generazioni, la più ampia educazione all'attività civica;

Dato atto che la Commissione Consiliare Cultura, nella seduta del 15 giugno 2015, Verbale n° 26, ha approvato il **"Regolamento della Consulta Comunale per la legalità"**;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Responsabile Unico del Servizio, ai sensi dell'art. 49 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267;

Visto l'esito della votazione: **Presenti n° 6 (sei), Votanti n° 6 (sei), Voti favorevoli n° 6 (sei), Contrari n° 0, Astenuti n° 0**, resi per alzata di mano dai presenti convenuti;

Delibera

- la premessa costituisce parte integrante ed essenziale del presente atto deliberativo nel quale si intende integralmente riportata e trascritta;

1)- **approvare il "Regolamento per la Consulta Comunale per la Legalità"**, composto di n° 11 articoli, che viene allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

2)- **trasmettere copia del Regolamento al Responsabile del competente Settore per gli adempimenti conseguenti al presente atto;**

3)- **dare atto** che il **Regolamento** entrerà in vigore dopo quindici giorni di pubblicazione da effettuarsi ad esecutività della presente deliberazione di approvazione;

COMUNE DI AQUARA

PROVINCIA DI SALERNO
Via Garibaldi, 5 - 84020 AQUARA (SA)
Tel.: 0828.962008 - Fax: 0828.962110
P.E. Ordinaria: info@comune.aquara.sa.it
P.E.C.: protocollo.amministrazione@pec.comune.aquara.sa.it
Sito Web istituzionale: www.comune.aquara.sa.it
Codice fiscale: 82001370657

REGOLAMENTO CONSULTA COMUNALE PER LA LEGALITÀ'

TITOLO I PREMESSA

L'Amministrazione Comunale promuove la tutela della dignità umana, delle leggi e del territorio; sviluppa la cultura della legalità e persegue — attraverso la propria azione — l'uguaglianza sostanziale dei cittadini, nella direzione di una sempre maggiore giustizia sociale.

L'Amministrazione comunale collabora — nel pieno rispetto dei ruoli reciproci — con le forze dell'ordine e con la Magistratura nella lotta all'illegalità: è compartecipe dell'azione di contrasto e di prevenzione poiché favorisce la diffusione e il radicamento di valori opposti a quelli contraddistinti da comportamenti illegali.

Art. 1 OGGETTO

Il presente regolamento istituisce la Consulta Comunale per la Legalità.
La Consulta è un organismo di partecipazione dei cittadini all'amministrazione locale, promossa dal Comune.
Essa nasce a tutela delle istituzioni democratiche ed è strumento di prevenzione e contrasto a comportamenti improntati all'illegalità.

Art. 2 SEDE – FUNZIONI

La Consulta ha sede nella Casa Comunale e si riunisce, di norma, nell'Aula Consiliare (salvo diversa indicazione del Sindaco o della Giunta).
Ha funzione consultiva, di proposta e di stimolo per gli atti di competenza dell'A. C. finalizzati alla diffusione della legalità.
Ha ampia autonomia per quanto riguarda la scelta degli argomenti da affrontare e l'organizzazione dei lavori.

Art. 3 FINALITÀ'

La Consulta ha il compito di perseguire gli scopi istitutivi di cui ai precedenti articoli. Ha altresì il compito di:
- Stimolare e favorire l'attivazione di molteplici e diversificate iniziative capaci di promuovere sul territorio, soprattutto fra le giovani generazioni, la più ampia educazione all'attività civica e alla legalità, per favorire maggiori livelli di democrazia e di correttezza dei comportamenti dei cittadini;
- Collaborare con l'Amministrazione Comunale alla elaborazione e alla programmazione delle iniziative nel settore della sicurezza e tutela del cittadino con particolare riguardo alla promozione della cultura della legalità;

- Promuovere studi e ricerche in materia di sicurezza e tutela del cittadino;
- Pronunciarsi sulle questioni che gli organi comunali ritengano opportuno sottoporle, esprimendo pareri non vincolanti;
- Suggerire all'Amministrazione Comunale programmi di intervento che siano diretti a promuovere, garantire e valorizzare la cultura della legalità.

Art. 4 MODALITA' DI PARTECIPAZIONE/ DIRITTO D'ACCESSO AGLI ATTI

La Consulta, nell'ambito delle proprie competenze:

- avanza proposte al Consiglio, alla Giunta e al Sindaco per l'adozione di atti spettanti a tali organi;
 - esprime agli organi del Comune il proprio parere, nei casi previsti ed ogni volta che esso venga richiesto dagli organi del Comune;
 - può rivolgere interrogazioni al Sindaco o alla Giunta, che ne riferiscono al Consiglio Comunale.
- Gli organi competenti provvedono a dare riscontro con risposta scritta entro sessanta giorni. Esercita, altresì, il diritto di accesso ai documenti e agli atti amministrativi.

TITOLO II

Art. 5 COMPOSIZIONE

Hanno diritto a partecipare alla Consulta, ciascuna con un proprio rappresentante:

- le associazioni di volontariato e di promozione sociale che operino nel territorio comunale, iscritte nell'Albo comunale degli operatori culturali e/o iscritte ad Albi regionali e/o nazionali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e che possiedano tra le proprie finalità il contrasto alle Mafie, all'usura, al traffico di stupefacenti o al racket e la promozione di una cultura della legalità democratica;
- le cooperative sociali di tipo A e B, previste dalla legge 381 del 1981, che possiedano tra le proprie finalità il contrasto alle Mafie, all'usura, al traffico di stupefacenti o al racket e la promozione di una cultura della legalità democratica;
- le associazioni di categoria e gli albi professionali;
- le organizzazioni sindacali dei lavoratori e datoriali.
- gruppi organizzati di cittadini.

Le associazioni, cooperative, organizzazioni sindacali e di categoria sopra indicati dovranno avere sede legale e/o operativa sul territorio comunale.

Ai fini della partecipazione alla Consulta, le associazioni e gli enti collettivi di cui sopra indirizzano al Sindaco apposita domanda, contenente l'indicazione del proprio rappresentante designato.

La domanda dovrà pervenire entro 60 giorni dalla data di pubblicazione di Avviso sul sito dell'Ente e dovrà riportare una dichiarazione di assenza di precedenti penali dei soggetti candidati.

La Consulta può essere integrata da esperti, che possono partecipare su invito del Presidente della Consulta, senza diritto di voto.

Art. 6 COSTITUZIONE

La prima seduta dell'assemblea della Consulta dovrà essere convocata dal Sindaco entro 90 giorni dall'Avviso pubblico di Invito alla costituzione della Consulta.

L'A. C. dovrà invitare, con idonee forme di pubblicità, tutti gli organismi e/o Enti che abbiano chiesto di fare parte della Consulta ai sensi del precedente art. 5, comma 3, previa verifica del possesso dei requisiti richiesti per la nomina e la partecipazione alla Consulta.

La prima seduta sarà presieduta dal Sindaco.

Nella prima seduta la Consulta elegge al proprio interno, con voto segreto e a maggioranza dei voti espressi, un Esecutivo, a cui compete la gestione concreta delle iniziative deliberate dall'assemblea e composto da 4 membri dell'assemblea stessa, all'interno del quale vengono eletti:

- Il Presidente;
- il Vice Presidente, cui spetta di svolgere le funzioni del presidente in caso di sua assenza o impedimento temporaneo;
- 2 Consiglieri;

Art. 7 CONVOCAZIONI/FUNZIONAMENTO/VALIDITA' DELLE SEDUTE DELL'ASSEMBLEA

- Le riunioni dell'Assemblea della Consulta successive alla prima seduta sono convocate e presiedute dal Presidente.
 - Svolge funzione di Segretario nelle assemblee della Consulta un funzionario comunale.
 - I verbali delle sedute dell'assemblea verranno inviati — dopo ogni seduta — a tutti i Consiglieri Comunali, ai membri della Giunta e al Sindaco.
 - L'assemblea della Consulta si riunisce almeno una volta all'anno.
 - Può inoltre essere convocata per determinazione del Presidente, su iniziativa di almeno un terzo dei componenti, o su richiesta della Giunta o del Consiglio Comunale.
 - La convocazione dell'assemblea della Consulta è fatta dal Presidente con avviso scritto o telematico contenente l'elenco degli argomenti in discussione, da recapitare ai membri almeno cinque giorni prima della seduta.
 - Per la validità delle sedute occorre che sia presente almeno un terzo dei membri.
- Le decisioni sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti aventi diritto di voto. Anche in mancanza del numero legale può essere avviata la discussione ed è prevista la verbalizzazione degli interventi dei presenti, senza che ciò comporti l'assunzione di una delibera.
- La partecipazione alle riunioni della Consulta è gratuita e volontaria.
 - Le associazioni che non dovessero presenziare alle riunioni per tre volte consecutive in modo ingiustificato verranno escluse.

Art. 8 DURATA

La durata in carica della Consulta coincide con quella del Consiglio Comunale.

Art. 9 ISTANZE TARDIVE

Gli enti e/o organismi aventi diritto ai sensi dell'5 che, successivamente alla prima convocazione, vogliono far parte della Consulta devono compilare l'apposito modulo, messo a disposizione dall'A.C.

La domanda, per essere accettata, deve prima essere sottoposta al Sindaco ai fini della verifica del possesso dei requisiti richiesti.

Art. 10 SEDE E RISORSE FINANZIARIE

Per l'assolvimento delle proprie funzioni istituzionali, la Consulta si avvale dei Servizi e dei mezzi finanziari eventualmente stanziati allo scopo in bilancio dall'A. C., ma non avrà rispetto ad essi alcuna autonomia, in quanto la gestione delle iniziative farà capo agli organi del Comune.

Art. 11 MODIFICHE

Ogni modifica delle norme o della composizione della Consulta dovrà essere sottoposta al medesimo iter previsto per l'approvazione del regolamento.

**INDICE REGOLAMENTO
CONSULTA COMUNALE PER LA LEGALITA'**

TITOLOI

Articolo 1 – Oggetto	pag. 2
Articolo 2 – Sede-Funzioni	pag. 2
Articolo 3 – Finalità	pag. 2
Articolo 4 – Modalità di partecipazione/Diritto di accesso agli atti	pag. 3

TITOLOII

Articolo 5 – Composizione	pag. 3
Articolo 6 – Costituzione	pag. 4
Articolo 7 – Convocazioni/Funzionamento/Validità delle sedute dell'Assemblea	pag. 5
Articolo 8 – Durata	pag. 5
Articolo 9 – Istanze tardive	pag. 6
Articolo 10 – Sede e risorse finanziarie	pag. 6
Articolo 11 – Modifiche	pag. 6

Il Consiglio Comunale

Considerata l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

Visto l'art. 134 - del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267 (TUEL), che testualmente recita: "nel caso di urgenza, le deliberazioni del consiglio o della giunta, possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso dalla maggioranza dei componenti";

Con il conseguente risultato della votazione proclamato dal sig. Presidente:

Presenti n° 6 (sei), Votanti n° 6 (sei), Voti favorevoli n° 6 (sei), Contrari n° 0, Astenuti n° 0, resi per alzata di mano dai presenti convenuti;

Delibera

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile. -